







Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità

GLOSSARIO

a cura di Antonella Lombardi con il contributo di Sara Panatta e Lorenza Pocchiari

A	2
B	3
C	3
D	4
E	6
F	
G	
Н	8
Ι	8
L	10
M	10
N	12
0	12
P	13
Q	13
R	14
S	14
Т	16
U	17
V	17

GENDER SCHOOL

Affrontare la violenza di genere

A

Analisi comparativa di genere

Studio delle differenze di genere tra donne e uomini nei ruoli tradizionalmente loro assegnati in relazione alle condizioni, ai bisogni, ai tassi di partecipazione, all'accesso alle risorse e allo sviluppo, alla gestione del patrimonio, ai poteri decisionali.

Analisi di genere

Esame strutturato dei ruoli, delle relazioni e dei processi. È focalizzato sulle disuguaglianze fra donne e uomini in vari contesti in tutte le società. L'analisi di genere è uno strumento fondamentale per orientare azioni e interventi verso una prospettiva di genere.

Apolide

Uomo o donna che, ai sensi del diritto nazionale, non ha alcun vincolo giuridico di cittadinanza con alcuno Stato.

Approccio settoriale all'integrazione di genere

Metodo volto a garantire l'integrazione della dimensione di genere nel lavoro di tutti gli organi governativi e in tutti gli ambiti politici. Avviene attraverso l'impegno, da parte degli attori politici coinvolti, a favore dell'integrazione di genere nella definizione di programmi settoriali e strategici e, contestualmente, nello sviluppo delle competenze tecniche/specialistiche di tutti i soggetti che concorrono all'attuazione di queste politiche.

Atti persecutori contro le donne

Forma di violenza contro le donne costituita da comportamento reiterato sotto varie forme (intimidazione, minaccia, molestia, ecc.) tale da generare il timore per la propria incolumità.

Atti persecutori (stalking) informatici

Atti persecutori (stalking) per mezzo di e mail, testi o messaggi online o via internet. Lo stalking riguarda azioni ripetute che possono o meno costituire individualmente atti innocui, ma che, se ripetuti, minano il senso di sicurezza delle vittime e causano angoscia, paura o apprensione.

Audit di genere

Valutazione del livello di istituzionalizzazione della parità di genere nelle politiche, nei programmi, nelle strutture organizzative, nei processi e procedimenti (incluso quelli decisionali) e nei relativi bilanci.

Autodeterminazione

Atto con cui la persona si determina liberamente e autonomamente, espressione della libertà positiva delle donne e degli uomini, quindi, della responsabilità e dell'imputabilità di ogni suo volere e azione.

Azione positiva

Misura volta a un gruppo particolare, volta a prevenire e/o eliminare la discriminazione anche attraverso azioni volte a neutralizzare gli svantaggi derivanti da atteggiamenti, comportamenti e strutture esistenti (vedi anche misura positiva).

B

Bifobia

Paura irrazionale della bisessualità o delle persone bisessuali e avversione nei loro confronti.

Bilancio di genere (o bilancio sensibile alla dimensione di genere)

Analisi delle entrate e delle uscite di un bilancio pubblico valutandone i possibili diversi effetti sulla componente maschile e sulla componente femminile della popolazione.

Bullismo di genere

Violenza indirizzata verso il sesso, il genere o la sessualità di una persona; è considerato un modello di comportamento strutturato.

Buone prassi per l'integrazione della prospettiva di genere

Progetti, iniziative o esperienze che, attraverso azioni e interventi finalizzati, hanno supportato la realizzazione di obiettivi coerenti con le politiche di pari opportunità. Sono considerate efficaci ai fini dell'attuazione dell'integrazione di genere e sono spesso trasferibili in altri contesti organizzativi o settori.

C

Cambiamento di genere

Insieme di interventi medici (che possono includere trattamenti di tipo psicologico, endocrino e chirurgico) volti a conformare l'apparenza fisica di una persona alla sua identità di genere.

Capacità istituzionale per l'integrazione della prospettiva di genere

La capacità di un'istituzione politica e/o governativa di assolvere agli obblighi in materia di integrazione di genere e la capacità di individuare e risolvere i problemi connessi alla loro attuazione.

Casa rifugio per le donne

Luogo protetto che fornisce alloggio e sostegno, attraverso servizi specializzati, alle donne vittime di violenza e alla loro figlie e figli.

Cieco alla dimensione di genere (Gender blind)

Orientamento negazionista che non riconosce che i ruoli e le responsabilità delle donne/ragazze e degli uomini/ragazzi sono attribuiti, o imposti, in specifici contesti sociali, culturali, economici e politici. I progetti, i programmi, le politiche sociali ed economiche attuate con questo orientamento non tengono conto dei diversi ruoli e delle diverse esigenze di uomini e donne. Mantengono quindi lo status quo e non aiutano a trasformare la struttura diseguale delle relazioni di genere.

Competenze in materia di parità di genere

Competenze, peculiarità e condotte utili a un'efficace integrazione delle questioni di genere nelle politiche e nei programmi e a contribuire alla realizzazione della parità di genere.

GENDER SCHOOL

Affrontare la violenza di genere

Conciliazione tra vita professionale e vita familiare

Introduzione di sistemi volti a facilitare lo sviluppo di un contesto e di un'organizzazione di lavoro per agevolare la conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare per le donne e gli uomini (es.: congedi parentali, soluzioni per la cura dei bambini e degli anziani).

Contratto sociale in base al sesso

Insieme di regole implicite ed esplicite che regolano e disciplinano le relazioni donne-uomini e che attribuiscono agli uomini e alle donni, responsabilità e valori differenti.



Democrazia fondata sulla parità

Piena integrazione delle donne, su base paritaria con gli uomini, a tutti i livelli e in tutte le aree del funzionamento di una società democratica, da ottenersi mediante strategie multidisciplinari.

Difensore civico

Persona dotata di autonomia e designata a rappresentare l'interesse pubblico in presenza di denunce di cattiva amministrazione o violazioni di diritti. La sua nomina è governativa.

Differenze di genere

Le differenze sociali e culturali tra gli uomini e le donne e i differenti valori associati alle relative sfere di attività. Le differenze di genere variano da una società e da una cultura all'altra e si modificano nel tempo.

Dimensione di genere

Le modalità in cui si distinguono le condizioni e bisogni degli uomini e delle donne e tutte le problematiche che sono chiamati ad affrontare per combattere ed eliminare le disparità ed evitare il loro ripetersi.

Dinamiche di genere

Si riferiscono al modo in cui le persone di diversi generi (spesso intese come maschi e femmine) interagiscono e lavorano insieme. Le dinamiche di genere sono determinate da idee socio-culturali sul genere e dai rapporti di potere che le definiscono. A tal proposito, gli studi che esaminano le dinamiche di genere, spesso forniscono la prova della mancanza di potere che le donne hanno in molte società tradizionali. Le dinamiche di genere variano in diverse regioni geografiche e sono cambiate in diversi periodi storici.

Discriminazione basata sul sesso e sul genere

La discriminazione sessuale e la discriminazione di genere sono termini spesso usati in modo intercambiabile, anche se sono sostanzialmente la stessa cosa. In particolare, i termini discriminazione sessuale e discriminazione di genere hanno lo stesso significato quando si parla in termini di legge di diritti civili e di antidiscriminazione. La discriminazione è inerente la relazione tra il sesso (caratteristiche biologiche di donne e uomini) e l'identità, gli attributi e i ruoli costruiti socialmente e culturalmente da ciascun individuo. La discriminazione sessuale o di genere nel mondo del lavoro, ad esempio, implica il trattamento sfavorevole di persone a motivo del sesso biologico delle stesse, sia che stiano facendo domanda per un posto di lavoro o siano dipendenti pubblici/privati. La discriminazione sessuale, sebbene sia prevalentemente un problema per le donne, a volte può essere diretta anche verso gli uomini.

Discriminazione di genere

La discriminazione di genere è una disparità o un trattamento svantaggioso di un individuo o di un gruppo di individui basata sul genere. La discriminazione di genere è, di fatto, relativa al diverso modo di trattare con le persone solo perché sono maschi o femmine, piuttosto che sulla base delle loro capacità fisiche, intellettuali. La discriminazione di genere, sebbene sia generalmente riferita alle donne, viene sperimentata anche da uomini. La discriminazione può derivare sia dalla legge (de jure) che dalla pratica (de facto). La Convenzione CEDAW del 1979 riconosce e affronta entrambe le forme di discriminazione, siano esse contenute in leggi, politiche, procedure o prassi e relativamente il lavoro, la scuola e qualsiasi altra attività umana.

Discriminazione diretta

La discriminazione di genere e/o sessuale è diretta quando si tratta qualcuno in modo meno favorevole rispetto a qualcuno dell'altro sesso/età/nazionalità/razza/religione ecc. a parità di circostanze. L'abuso e le molestie sessuali sono forme di discriminazione diretta.

Discriminazione indiretta

La discriminazione di genere e/o sessuale è indiretta quando una regola, una politica o una pratica è costruita e attuata in relazione a un sesso piuttosto che un altro, a un genere piuttosto che un altro in modo tale che non si sia in grado di soddisfarne l'adempimento, ponendo l'individuo in una posizione di svantaggio rispetto al sesso/genere altro. Ad esempio, può verificarsi una discriminazione sessuale indiretta quando un datore di lavoro richiede a tutti i suoi dipendenti di lavorare a tempo pieno, indifferentemente. E, in genere, proprio perché sono le donne ad avere maggiormente bisogno di bilanciare vita familiare e vita lavorativa, queste trovano più difficile lavorare a tempo pieno rispetto agli uomini.

Discriminazione sessuale

La discriminazione sessuale è un trattamento ingiusto motivato dall'essere un uomo piuttosto che una donna o/e viceversa. Si applica a uomini e donne di ogni età e, in genere, è attuata in forma di esclusione da benefici sociali, economici e politici solo perché si è donna piuttosto che uomo e/o viceversa. Sfocia nel sessismo che può essere visto così come comportamento discriminatorio o di abuso nei confronti di membri del sesso opposto. Le molestie sessuali, ad esempio, sono una forma di discriminazione sessuale. Possono essere parole o azioni che sono legate al sesso o al genere.

Disparità di genere

La disparità di genere ha a che vedere con situazioni di natura legale, sociale e culturale nelle quali il sesso e/o genere determinano diritti e dignità diversi per donne e uomini, che si riflettono nel loro accesso ineguale o nel godimento dei diritti, nonché nell'assunzione di ruoli sociali e culturali stereotipati. La disparità di genere non si perpetua esclusivamente attraverso l'accesso differenziale e il controllo sulle risorse materiali. Le norme di genere e gli stereotipi rafforzano le identità di genere e vincolano il comportamento di donne e uomini in modi che portano alla disuguaglianza. Di contro, l'uguaglianza di genere si ottiene quando donne e uomini godono degli stessi diritti e opportunità in tutti i settori della società, compresa la partecipazione economica e il processo decisionale, e quando i diversi comportamenti, aspirazioni e bisoqui di donne e uomini sono uqualmente apprezzati e favoriti.

Diversità

Essere diverso, cioè disuguale e distinto. Se usato come sinonimo di differenza, forse vale la pena notare come il termine diversità abbia, nella sua etimologia, una valenza negativa: dal latino diversus, participio passato del verbo divertere (deviare). In sostanza il diverso è chi devia dal modello, dalla norma accettata come generale. Valore negativo che resiste comunque nel tempo e infatti il diverso per antonomasia, oggi, è lo straniero, colui dal quale la comunità, il gruppo deve difendersi per mantenere la propria identità e, nell'accezione più esasperata, la propria stessa sopravvivenza. Ciò di cui non si tiene conto, soprattutto quando ci si richiama a una naturalità dell'esclusione del diverso come condizione di sopravvivenza, è che, proprio in natura, quanto più gli organismi sono complessi, tanto più unità e diversità sono termini che non si escludono, ma si associano e l'uomo, forse il più complesso degli esseri viventi, è biologicamente determinato da un principio di unità /diversità.

E

Educazione di genere

Programma di studi e ricerche inerenti la comprensione sociale e culturale del concetto di genere attraverso *empowerment, capacity building, awareness e advocacy,* con l'obiettivo di creare opportunità di apprendimento per giovani e adulti sul ruolo cruciale che una società e la sua cultura giocano nella costruzione e nel mantenimento di norme di genere e pratiche sessuali. Da qui l'urgenza di inserire nei curricolo a tutti i livelli del sistema d'istruzione l'educazione di genere per consentire alle giovani e ai giovani, alle donne e agli uomini di comprendere come i concetti di mascolinità e femminilità e i modelli di attribuzione dei ruoli sociali presenti nelle nostre società influenzino la loro vita, le loro relazioni, le scelte fondamentali, le prospettive di carriera, ecc.

Empowerment

Processo volto al riconoscimento della presenza e del ruolo femminile attraverso l'attribuzione di potere e responsabilità alle donne nell'ambito delle sfere decisionali della vita sociale, politica ed economica.

Equilibrio di genere

Partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti di vita, soprattutto lavorativi. Ciò significa creare opportunità e situazioni in cui sussiste tra uomini e donne, ad esempio, un equilibrio all'interno di comitati e organi decisionali. Spesso il concetto di *gender balance* è legato al mondo del lavoro: dal *gender pay gap* (la differenza di retribuzione tra uomini e donne continua a essere significativa in molti Paesi) alla necessità che donne e uomini rivestano in eguale misura l'intero range di posizioni sia all'interno della società sia delle organizzazioni.

Equilibrio tra lavoro e famiglia

L'equilibrio tra lavoro e famiglia è necessario e si cerca quando si è in presenza di una doppia responsabilità: gestione familiare e domestica e svolgere un lavoro retribuito.

Equità di genere

Termine che identifica l'applicazione di principi di equità e giustizia alla distribuzione di benefici e responsabilità rispetto a sesso, etnia, religione, appartenenza a categorie disagiate.

Espressione di genere

Manifestazione costituita da un insieme di comportamenti, parole, azioni adottati per indicare agli altri o a sé l'appartenenza a un genere. Il ruolo di genere rappresenta l'espressione esteriore dell'identità di genere.

Eterosessuale

Persona attratta da un'altra persona di sesso diverso dal proprio.

F

Formazione di genere

Sviluppo della consapevolezza, delle capacità e delle competenze sulle questioni di genere, finalizzate al raggiungimento di un cambiamento a livello personale o organizzativo in favore della parità di genere. La formazione di genere sarà tanto più efficace e rilevante se verrà adattata al contesto professionale, sociale e culturale in cui deve essere messa in atto. Ulteriori aspetti da considerare sono poi il background e i fabbisogni delle persone che vengono formate.

G

Gender Equality (vs. Gender Equity)

Il concetto di uguaglianza di genere è da tempo utilizzato nei principali accordi internazionali contro tutte le forme di discriminazione basate sul genere, sostenendo politiche e interventi a favore all'uguaglianza di diritti, prospettive di vita, opportunità e potere per donne e uomini, ragazze e ragazzi. L'uguaglianza di genere riquarda, ad esempio, i settori dell'istruzione, della sanità e del lavoro.

Per equità di genere, si intende più precisamente, lo stato o la condizione in cui si trovano le donne e gli uomini a cui sono garantiti i mezzi per raggiungere l'uguaglianza di genere, spesso richiedendo un trattamento differenziato (o misure specifiche) per compensare gli svantaggi storici e sociali che impediscono a donne e uomini di condividere paritariamente gli stessi campi di vita. Esempio: fornire formazione di leadership alle donne o l'istituzione di quote per le donne in posizioni decisionali al fine di raggiungere lo stato di uquaglianza di genere.

L'equità porta all'uguaglianza. Equità significa che è necessario continuare a intraprendere azioni differenziate per affrontare le disuguaglianze storiche tra uomini e donne e raggiungere l'uguaglianza di genere.

Genderizzazione

Genderizzare significa, sostanzialmente, caratterizzare qualcosa affinché sia immediatamente chiaro il sesso "di appartenenza". La questione, che a qualcuno potrebbe sembrare di poca importanza, è invece talmente radicata nella nostra cultura da impedirci di constatare i mille aspetti in cui quotidianamente si manifesta. Da sempre, infatti, esiste l'usanza di segmentare il mercato in prodotti per donne e per uomini, anche se il prodotto è identico. Un esempio sono i rasoi usa e getta, che in molti casi sono esattamente gli stessi per uomini e donne, malgrado siano venduti con colori e confezioni che vogliono identificarne e distinguerne immediatamente i destinatari o le destinatarie.

GENDER SCHOOL

Affrontare la violenza di genere

Genere

Il genere è una definizione socialmente costruita di donne e uomini. Il genere è determinato dalla concezione di compiti, funzioni e ruoli attribuiti a donne e uomini nella società e nella vita pubblica e privata. Il significato di genere varia da società a società ed è mutevole. Ad esempio, i ruoli di genere in alcune società sono più rigidi di quelli di altre. Il termine "genere" si accosta a una serie eterogenea di studi che riguardano le differenze sessuali come oggetto (gli studi di genere) e come taglio epistemologico (l'antropologia di genere, la pedagogia di genere, la sociologia di genere...). Nel panorama internazionale, oggi, sono individuabili almeno tre ambiti differenziati per oggetto e per taglio epistemologico: il pensiero della differenza sessuale, la *gender theory* e la *queer theory*. Queste correnti, seppure nate in periodi diversi, rimangono vive e operanti, producendo anche fecondi attraversamenti teorici.

Glass Ceiling (soffitto di cristallo, soffitto di vetro)

Metafora che indica una situazione in cui lo sviluppo professionale di una persona, in un contesto lavorativo o sociale, con il conseguente raggiungimento della parità di diritti, viene ostacolato da discriminazioni, prevalentemente di natura razziale o sessuale, che diventano delle vere e proprie barriere anche se formalmente invisibili.

Gruppo svantaggiato

Gruppo di persone che hanno un maggiore rischio di povertà, esclusione sociale, discriminazione e violenza rispetto al resto della popolazione.



Hate speech

Attacco verbale o testuale a una persona o un gruppo di persone sulla base di attributi come razza, religione, origine etnica, nazionalità, sesso, disabilità, orientamento sessuale o identità di genere. Il discorso di odio di tipo sessista, ad esempio, si riferisce a espressioni che diffondono, incitano, promuovono o giustificano l'odio basato sul sesso.

Il fenomeno ha acquisito particolare visibilità ed estensione con la diffusione dei social network, spingendo i governi e l'associazionismo a mettere in atto diverse azioni di contenimento o repressione.

Identità sessuale

L'identità sessuale è come ci si pensa in termini di attrazione verso persone dell'altro sesso o del proprio sesso. L'identità sessuale e il comportamento sessuale sono strettamente correlati all'orientamento sessuale, ma sono distinti. Di fatto, con identità sessuale ci si riferisce alla concezione di sé che ha un individuo, mentre il comportamento si riferisce a atti sessuali effettivi compiuti dall'individuo, laddove l'orientamento sessuale si riferisce a attrazioni verso persone dello stesso sesso o sesso opposto, a entrambi i sessi o più o a nessuno.

Identità di genere

L'identità di genere è la percezione che un individuo ha del proprio genere che può o può non corrispondere al sesso assegnato alla nascita. La sensazione propria di sentirsi maschili, femminili, entrambi o nessuno dei due, indipendentemente dal sesso biologico. Per esempio, le persone che si identificano come transgender ritengono che la loro identità di genere non corrisponda al loro sesso biologico.

L'identità di genere non riguarda solo il modo in cui si percepisce il proprio genere, ma anche il modo in cui si presenta il proprio genere al pubblico. Le identità di genere e la malleabilità del binarismo di genere variano da una cultura all'altra.

Indicatori di genere

Gli indicatori di genere servono a misurare e confrontare le condizioni socio-economiche e politiche di donne e uomini nel tempo. Gli indicatori di genere possono fare riferimento a indicatori quantitativi (basati su statistiche suddivisi per sesso) o a indicatori qualitativi (basati su esperienze, attitudini, opinioni e sentimenti di donne e uomini).

Gli indicatori di genere consentono di misurare i cambiamenti nelle relazioni tra donne e uomini per quanto riguarda un determinato settore politico, un programma o un'attività specifica o cambiamenti nello status o nella situazione di donne e uomini.

Indice della parità di genere nell'unione europea

Strumento unico di misurazione che sintetizza in una unica misura, facilmente accessibile e utilizzabile da parte dei soggetti interessati, la complessità della parità di genere in quanto concetto multidimensionale.

Integrazione della prospettiva di genere

La prospettiva di genere esamina l'impatto del genere sulle opportunità, i ruoli sociali e le interazioni delle persone. Integrarla nel sociale, significa impegnarsi in progetti a vario titolo, con programmi e obiettivi internazionali e nazionali, volti a migliorare le condizioni socio-economiche e politiche di uomini e donne. Per fare ciò, va assunto che il genere è una componente integrale di ogni aspetto della vita economica, sociale, quotidiana e privata degli individui e delle società e dei diversi ruoli attribuiti dalla società agli uomini e alle donne.

Intersectional discrimination

Negli ultimi anni, il fenomeno della discriminazione multilivello è stato discusso nell'arena legale e sociologica europea sotto il termine discriminazione intersezionale o intersettoriale. La discriminazione intersettoriale è attuata quando una persona è discriminata per diversi motivi contemporaneamente e in modo tale che questi siano reciprocamente costitutivi e inseparabili. Tra questi elementi, i più rilevanti sono: età, disabilità, riassegnazione di genere, razza, religione o credo, sesso, orientamento sessuale.

Istituzioni nazionali per i diritti umani

Organismi indipendenti istituiti con leggi nazionali con il compito di tutelare e promuovere i diritti umani all'interno di uno Stato.

L

LGBTO

Termine che definisce le persone appartenenti alla comunità lesbica, gay, bisessuale, transessuale e *que*erl intersessuale.

Linguaggio neutro rispetto al genere

Linguaggio non specifico rispetto al genere. Considera le persone in modo generico, senza alcun riferimento a donne e a uomini.

Linguaggio sensibile al genere

Attuazione della parità di genere nella lingua scritta e parlata. In questo caso la parità è raggiunta quando le donne e gli uomini, e tutti coloro che non si conformano al sistema di genere binario, sono resi visibili e sono indicati sul piano linguistico come persone di pari valore, dignità e integrità.



Metodi per l'integrazione di genere

Approcci metodologici generali che facilitano l'integrazione della dimensione di genere in politiche e programmi.

Mainstreaming (integrazione della dimensione delle pari opportunità)

Il Gender Mainstreaming è stato adottato a livello internazionale come strategia per realizzare l'uguaglianza di genere. Prevede l'integrazione di una prospettiva di genere nella preparazione, progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche, delle misure regolamentari e dei programmi di spesa, al fine di promuovere la parità tra donne e uomini e combattere la discriminazione. L'integrazione della dimensione di genere richiede sia l'integrazione di una prospettiva di genere per il contenuto delle diverse politiche, sia l'esame della questione della rappresentanza di donne e uomini in un determinato settore politico.

Il concetto di mainstreaming di genere è stato introdotto per la prima volta alla Conferenza mondiale sulle donne di Nairobi del 1985. È stata definita una strategia per la politica internazionale sull'uguaglianza di genere attraverso la Piattaforma d'azione di Pechino, adottata nel 1995 alla Quarta Conferenza mondiale delle Nazioni Unite sulle donne a Pechino, e successivamente adottata come strumento per promuovere l'uguaglianza di genere a tutti i livelli. Nel 1998, il Consiglio d'Europa ha definito: "La (ri) organizzazione, il miglioramento, lo sviluppo e la valutazione dei processi politici, in modo che una prospettiva di uguaglianza di genere sia incorporata in tutte le politiche a tutti i livelli e in tutte le fasi, dagli attori normalmente coinvolti nel processo decisionale".

Le donne e gli uomini hanno esigenze e condizioni di vita diverse, compreso un accesso e un controllo ineguali al potere, alle risorse, dei diritti e delle istituzioni. Le vite delle donne e degli uomini differiscono a seconda del paese, dell'età, dell'origine etnica o sociale o di altri fattori. L'obiettivo dell'integrazione della dimensione di genere è di tener conto di queste differenze quando si progettano, si attuano e valutano politiche, programmi e progetti a livello istituzionale, in modo che possano beneficiarne in modo paritario, eliminando eventuali disuguaglianze. Il mainstreaming è quindi uno strumento per raggiungere l'uguaglianza di genere.

Migliori pratiche per la parità di genere

Acquisizione e applicazione di conoscenze già consolidate in situazioni e contesti differenti su ciò che è o non è efficace in termini di promozione della parità di genere e della non discriminazione.

Misura positiva

Il concetto di misure positive viene generalmente indicato nel diritto internazionale come "misure speciali". Tali misure sono descritte con termini diversi, che possono anche avere un significato e un'interpretazione diversi a loro assegnati in diversi contesti nazionali e aree della loro applicabilità. I termini più conosciuti sono: azione affermativa o misure affermative; azione positiva; trattamento preferenziale; misure speciali; azione specifica; discriminazione al contrario; e discriminazione positiva. Le misurazioni positive rivolte all'uguaglianza di genere affrontano i cambiamenti nelle relazioni tra uomini e donne, i risultati di una particolare politica, programma o attività per donne e uomini, o cambiamenti nello stato o nella situazione di uomini e donne, ad esempio livelli di povertà o partecipazione, con l'obiettivo di favorire l'accesso a risorse altrimenti non fruibili.

Misure per la promozione della consapevolezza sulle questioni di genere

Politiche e strategie di tipo socio-economiche volte a favorire l'aumento della consapevolezza sulle disuguaglianze di genere con l'obiettivo di promuovere e incoraggiare una comprensione generale delle sfide legate al genere, ad esempio la violenza contro le donne e il divario retributivo di genere. In generale tutto ciò che rileva come i valori e le norme influenzano la nostra realtà, rafforzano gli stereotipi e sostengono le strutture che producono e riproducono disuguaglianze. L'aumento della consapevolezza di genere intende cambiare atteggiamenti, comportamenti e convinzioni che rafforzano le disuguaglianze tra donne e uomini.

Mobbing

Violenza psicologica e vessazioni sul luogo di lavoro attraverso attacchi sistematici, abusi, oltraggi e soprusi esercitati da superiori gerarchici o colleghi contro un/una lavoratore/lavoratrice isolato/a.

Molestie sessuali

Pratica non desiderata di natura sessuale o altra condotto basata sul sesso che incide sulla dignità di donne e, talvolta, degli uomini. In questa categoria possono essere incluse le molestie sul lavoro esercitate da superiori e colleghi.

Multiculturalismo

Coesistenza di più culture, intese anche come libertà di scelte e di proposte culturali diverse, all'interno di una singola società. In breve, come sostiene Z. Bauman, significa separare la cittadinanza dall'appartenenza culturale dei cittadini e presupporre che la diversità culturale non ostacoli la partecipazione alla vita pubblica. Alcuni propongono di eliminare questo termine perché, a loro avviso, nasconde l'idea di coesistenza senza scambio fra le diversità, una separatezza che preclude attraversamenti e contaminazioni reciproche il che, alla fine, evoca una immagine di mondi culturali contiqui e relativamente chiusi.

N

Neutro rispetto al genere/sesso

Privo di un impatto differenziale, sia positivo che negativo, sul rapporto di genere o sulla parità tra gli uomini e le donne.

0

Omofobia

L'omofobia è l'insieme di atteggiamenti e sentimenti negativi nei confronti dell'omosessualità o di persone che sono percepite come omosessuali. La parola "omofobia" fu coniata da uno psicoterapeuta di New York, George Weinberg, nel 1972, basandosi sulla sua osservazione di un modello di comportamento irrazionale nei pazienti con cui lavorava. Egli notò in questi pazienti uno schema di paura irrazionale, repulsione e sfiducia nei confronti degli omosessuali che a volte venivano tradotti in ostilità e persino rabbia nei loro confronti. Questi sentimenti erano irrazionali nel senso che non erano radicati nella realtà e erano molto resistenti ai cambiamenti basati su informazioni fattuali che contraddicevano le false credenze con cui giustificavano i loro sentimenti.

L'omofobia può assumere molte forme diverse, compresi gli atteggiamenti e le convinzioni negative, l'avversione o il pregiudizio nei confronti delle persone bisessuali, lesbiche e gay. Si basa spesso su paura e incomprensione irrazionali. L'omofobia di alcune persone può essere radicata in credenze religiose conservatrici.

Omosessuale

Persona attratta da un'altra persona del proprio sesso.

Organismi per la promozione della parità di genere

Organismo autonomo preposto alla promozione della parità di trattamento tra donne e uomini. Supporta le vittime di presunte discriminazioni basate sul sesso e sul genere, compie indagini indipendenti sulla discriminazione, pubblica relazioni indipendenti e formula raccomandazioni su qualsiasi questione inerente a tale discriminazione.

Orientamento sessuale

L'orientamento sessuale di una persona è la sua attrazione fisica, mentale, emotiva e sessuale per un particolare sesso (maschio o femmina). L'orientamento sessuale è tipicamente diviso in almeno quattro categorie: eterosessualità (attrazione per gli individui dell'altro sesso), omosessualità (attrazione per individui dello stesso sesso), bisessualità, (attrazione per gli individui di entrambi i sessi) e asessualità (nessuna attrazione per nessuno dei due sessi). Eterosessuali e omosessuali possono anche essere indicati in modo informale come "etero" e "gay", rispettivamente. Le persone sono generalmente consapevoli del loro orientamento sessuale tra la seconda infanzia e la prima adolescenza.

Ostacoli invisibili

Inserimento di atteggiamenti con il loro tradizionale corredo di pregiudizi, norme e valori che impediscono il conferimento di responsabilità/la piena partecipazione alla società (per le donne).

P

Pari opportunità tra donne e uomini

Principio generale i cui aspetti essenziali sono il divieto di discriminazione in base alla nazionalità e la parità delle retribuzioni tra i lavoratori di sesso maschile e quelli di sesso femminile, con applicazione in tutti i campi, soprattutto nella vita economica, sociale, culturale e familiare.

Parità di genere

Concetto numerico e sostanziale relativo all'equità di genere, spesso calcolato come rapporto di valori donne/uomini per un dato indicatore.

Parità di trattamento tra donne e uomini

Una condizione caratterizzata dall'assenza di forme di discriminazione (diretta o indiretta) basata sul sesso e sul genere, e di trattamenti meno favorevoli nei confronti delle donne nei contesti lavorativi, sociali e culturali.

Pregiudizi

Atteggiamenti e/o sentimenti, basati su idee preconcette e influenzati da fattori quali il genere, la razza, la classe sociale, nei confronti di persone appartenenti a gruppi diversi dal proprio.

Pregiudizi di genere

Atteggiamenti e/o sentimenti basati su pregiudizi derivanti da una percezione di genere che considera le donne non al pari degli uomini in termini di diritti e dignità.

Prospettiva di genere

La prospettiva di genere considera e focalizza le differenze di genere nella sfera sociale e nella gestione del potere; valuta in che modo tale discriminazione può generare sia le necessità immediate che gli interessi a lungo termine delle donne e degli uomini.

Prostituzione

Parola derivata dal latino pro stature, che significa collocare davanti, mettere in mostra, esporre, senza alcun riferimento a transazioni mercantili. Nell'uso comune, commercio delle prestazioni sessuali. In termini legali, la parola prostituzione si riferisce solo a quelle persone che si impegnano apertamente nella transazione economica fra la prestazione sessuale e un tot pattuito di denaro o di beni utili.



Oueer

Tutte le persone che non sono conformi ai modelli e alle norme relativi al genere e alla sessualità. Spesso usato da chi rifiuta con forza le tradizionali identità di genere e da chi rifiuta le categorie dell'orientamento sessuale come gay, lesbica e bisessuale.

Questione di genere

Questione determinata da differenze legate al genere e/o al sesso tra donne e uomini.

Ouota

Una proporzione o quota definita di posti o risorse riservati a un gruppo specifico, generalmente sulla base di determinate regole o criteri, volte a correggere un precedente squilibrio, di solito per quanto concerne i posti decisionali o l'accesso alla formazione o a posti di lavoro.

R

Responsabilità istituzionale sensibile al genere

Obbligo e responsabilità di strutture statali e funzionari pubblici per quanto riguarda l'attuazione dell'integrazione di genere e il conseguimento degli obiettivi della politica per la parità di genere, la comunicazione dei progressi compiuti e l'assunzione di responsabilità in caso di mancato conseguimento degli obiettivi stabiliti per la parità di genere.

Reti di donne

Collegamenti di donne nella sfera pubblica. Esistono molte reti a livello locale e molte si sono costituite a livello nazionale ed europeo anche a fronte di programmi comunitari e intervento formativi.

Ruolo di genere

L'insieme di aspettative e ruoli su come gli uomini e le donne si debbano comportare in una data cultura e in un dato periodo.

S

Segregazione di genere

La segregazione di genere è la separazione delle persone secondo le costruzioni sociali di ciò che significa essere maschio o donna, ed è diversa dalla segregazione sessuale che è la separazione fisica, legale e culturale delle persone in base al loro sesso biologico.

Con segregazione di genere ci si riferisce alla distribuzione ineguale di uomini e donne nella struttura occupazionale, talvolta anche (e più precisamente) chiamata "segregazione professionale per sesso". Esistono due forme di segregazione di genere: la "segregazione verticale" descrive il raggruppamento degli uomini nella parte superiore delle gerarchie occupazionali e delle donne nella parte inferiore; La "segregazione orizzontale" descrive il fatto che a parità di livello occupazionale (cioè all'interno delle classi occupazionali, o anche occupazioni stesse) gli uomini e le donne hanno compiti lavorativi diversi.

Segregazione educativa

Attraverso la segregazione educativa donne e uomini seguono percorsi diversi, che influenzano le loro opportunità nel mercato del lavoro. La segregazione educativa riferita al genere ha anche implicazioni nel divario salariale visto che ancora oggi le donne ricevono una retribuzione peggiore e non hanno le stesse opportunità di avanzamento e sviluppo professionale degli uomini. La segregazione educativa, di fatto, influisce negativamente sul funzionamento del mercato del lavoro nel suo insieme. Gli atteggiamenti tradizionali che interiorizzano una tradizionale divisione del lavoro di genere e la codifica dei posti di lavoro, in lavori femminili e maschili adatti a donne e uomini, possono impedire ai datori di lavoro di assumere la persona più qualificata. La forte codifica delle conoscenze e delle abilità femminili e maschili provoca inflessibilità perché riduce la mobilità tra lavoro femminile e maschile, il che ostacola l'efficienza economica.

Segregazione orizzontale

La concentrazione di donne e uomini in settori e occupazioni differenti. (vedi sopra)

Segregazione verticale

Concentrazione delle donne e degli uomini in gradi, livelli di responsabilità o posizioni differenti. (vedi sopra)

Sensibile rispetto alle questioni di genere

La capacità di riconoscere e considerare, nei numerosi contesti della vita pubblica e privata, i fattori sociali e culturali relativi all'esclusione e alla discriminazione basate sul genere.

Stereotipi di genere

Idee preconcette per cui femmine e maschi sono assegnati arbitrariamente a caratteristiche e ruoli determinati e limitati dal loro genere. Gli stereotipi di genere possono limitare lo sviluppo dei talenti e delle capacità naturali di ragazze e ragazzi, donne e uomini, nonché le loro esperienze educative e professionali e le opportunità di vita in generale. Gli stereotipi sulle donne, ad esempio, sono la causa di atteggiamenti discriminatori radicati, valori, norme e pregiudizi usati per giustificare e mantenere le relazioni storiche del potere degli uomini sulle donne e gli atteggiamenti sessisti che frenano il progresso delle donne.

Stereotipizzazione di genere

Pratica di attribuire ad una donna o ad un uomo specifici attributi, caratteristiche o ruoli solo per la ragione della sua appartenenza al genere femminile o maschile. La pratica produce gli stereotipi di genere che spesso si traducono in violazioni dei diritti e delle libertà fondamentali di donne o uomini.

Stereotipo sessuale

La formazione o la promozione di un'idea o un'immagine generale e fissa basata sul sesso biologico o sulla percezione dello stesso in relazione al comportamento di uomini e donne. Ad esempio, trattare qualcuno in modo diverso (compresi i comportamenti molesti) perché non agisce in modo maschile o femminile basandosi su idee predeterminate su cosa significhi essere sia maschile che femminile. Gli stereotipi di genere comuni includono cose come aspettarsi che i maschi siano duri, aggressivi o distaccati o che le femmine siano più sensibili, più emotive e non aggressive.

Strumenti per l'integrazione della prospettiva di genere

Strumenti volti a definire programmi eterogenei in termini di obiettivi, approcci e dimensioni, per contribuire a realizzare la parità di genere.

Studi di genere

I Gender Studies rappresentano un campo interdisciplinare di studi e ricerche che attinge da discipline umanistiche, scienze naturali, scienze sociali, economiche e politiche. Gli Studi di Genere affrontano il modo in cui il genere condiziona le esperienze di uomini e donne nella società, ed esplorano anche il modo in cui il genere influenza il comportamento umano, le opportunità per uomini e donne e la conoscenza stessa della propria esistenza. Gli Studi di Genere esaminano il modo in cui la società è organizzata intorno al genere, alle identità, alle sessualità, al lavoro, alla salute e alla cultura popolare in relazione al maschile e al femminile. Ad esempio, gli Studi di Genere esaminano le femminilità, le mascolinità e i modi in cui il genere si interseca con altre dimensioni di potere, creando privilegio e disuguaglianza.

Studi femministi

Studi finalizzati alla comprensione della condizione delle donne relativamente ai loro ruoli e opportunità nei diversi contesti sociali e culturali.

Sviluppo della competenze in materia di parità di genere

Serie di attività mirate a sviluppare le competenze e le conoscenze delle persone in una determinata materia, come la parità di genere.



Terzo genere

O terzo sesso è un concetto per cui il singolo individuo viene sottoposto ad una categorizzazione - sia da se stesso che dall'intero sistema sociale di appartenenza - in quanto non è né uomo/maschio né donna/ femmina: indica pertanto chi non si riconosce nel binarismo di genere.

Transfobia

La transfobia è la paura, l'odio, l'incredulità o la diffidenza nei confronti delle persone transgender, che si pensa siano transgender o la cui espressione di genere non sia conforme ai tradizionali ruoli di genere. La transfobia può assumere molte forme diverse, tra cui: a) atteggiamenti e credenze negative; b) avversione e pregiudizio nei confronti delle persone transgender; c) paura irrazionale e incomprensione; d) linguaggio dispregiativo; e) bullismo, abuso e persino violenza. La transfobia può creare forme di discriminazione sia celate che evidenti. Ad esempio, le persone che sono transgender (o anche solo pensato di essere transgender) possono essere rifiutate a lavori, alloggi o assistenza sanitaria, solo perché sono transgender. Transpregiudizio è un termine simile alla transfobia e si riferisce alla valutazione negativa, alla stereotipizzazione e al trattamento discriminatorio di individui la cui apparenza e/o identità di genere non è conforme alle aspettative sociali o alle concezioni convenzionali di genere.

Transgender

Transgender è un termine generico che descrive le persone la cui identità o espressione di genere non corrisponde al sesso assegnatogli/le alla nascita. Ad esempio, una persona transgender può identificarsi come una donna nonostante sia nata biologicamente maschio.



Uguaglianza fra i sessi

Concetto per cui tutti gli esseri umani sono liberi di sviluppare le loro abilità personali e di compiere scelte senza le limitazioni imposte da rigidi ruoli di genere e in base al quale i diversi comportamenti, aspirazioni e bisogni delle donne e degli uomini sono considerati, valutati e incoraggiati in misura eguale.

Uguaglianza di genere

Equità di trattamento tra i generi che può esprimersi sia in una parità di trattamento sia in un trattamento diverso ma considerato equivalente in termini di diritti, vantaggi, obblighi e opportunità.

Uso non sessista della lingua

Evitare di utilizzare sia il genere maschile generico, e quindi ambiguo, nelle forme grammaticali dei nomi, sia espressioni discriminatorie che descrivono le donne e gli uomini facendo riferimento alla loro apparenza fisica o alle qualità e ai ruoli di genere attribuiti al loro sesso.



Violenza contro le donne

Atti discriminatori contro le donne che comprendono tutti gli atti di violenza di genere che possono causare danni fisici, sessuali, psicologici o economici o la privazione arbitraria delle libertà, nella vita pubblica come in quella privata.

Violenza di genere

La violenza di genere è un atto discriminatorio fisico e/o verbale contro un genere che riflette e rinforza le disuguaglianze tra i generi stessi, non esclusivamente tra uomini e donne. La violenza di genere compromette la salute, il rispetto di sé, la sicurezza e la stabilità delle sue vittime. La violenza di genere comprende un'ampia gamma di violazioni dei diritti umani, tra cui lo sfruttamento sessuale dei bambini, lo stupro, la brutalità domestica, le violenze e le molestie sessuali, il traffico di donne e numerose pratiche dannose.

Violenza di genere contro le donne

I termini "violenza di genere" (GBV) e "violenza contro le donne" (VAW) sono spesso usati in modo intercambiabile, poiché la maggior parte della violenza di genere è perpetrata da uomini contro donne. GBV, tuttavia, include la violenza contro uomini, ragazzi e minoranze sessuali o con identità di genere non conformi. Come tale, la violenza contro le donne (VAW) è un tipo di GBV. La VAW assume molte forme, tra cui l'abuso sessuale, fisico e psicologico. Si verifica in casa, nelle strade, nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nei campi profughi, durante i periodi di pace, nonché in conflitti e crisi. La violenza da parte del proprio partner (IPV) è una delle forme più comuni di VAW e si riferisce al comportamento dell'attuale o precedente partner che causa danni fisici, sessuali e/o psicologici, perpetuando aggressione fisica, coercizione sessuale, abuso psicologico e di controllo. Tale violenza rinforza le disuguaglianze di genere.

Violenza in ambito domestico

Qualsiasi forma di violenza fisica, sessuale o psicologica che mette in pericolo la sicurezza o il benessere di un componente della famiglia e/o l'uso di violenza fisica o emozionale o la minaccia di violenza fisica, tra cui la violenza sessuale, all'intero della famiglia o del nucleo familiare. In questa definizione rientrano la violenza sui bambini, l'incesto, la violenza coniugale nei confronti delle donne, la violenza sessuale o altre forme di maltrattamento di qualsiasi componente del nucleo familiare.

Violenza indiretta

Atteggiamenti, stereotipi, norme e modelli di discriminazione culturali alla base di pratiche e atteggiamenti che possono causare forme di violenza diretta basate proprio sul genere. Tutte le forme di violenza sono riprodotte lungo un continuum di credenze collettive/valori/norme che influiscono sul modo in cui le persone si relazionano con l'altro genere e all'interno delle strutture sociali e istituzionali che conducono a disuguaglianza, discriminazione e ingiustizie di genere. Si distingue dalla "violenza diretta" di genere in quanto questa fa uso di minacce e ferite fisiche, psicologiche o materiali per imporre i propri bisogni, obiettivi o desideri rispetto a un altro genere.

Violenza psicologica

Qualsiasi atteggiamento e/o attitudine intenzionale che compromette gravemente l'integrità psicologica di un'altra persona mediante coercizioni o minacce.

Violenza simbolica

La violenza simbolica è definita come un insieme di idee e valori di una classe culturale dominante (ad esempio gli uomini) che li ha imposti intenzionalmente (spesso attraverso mezzi subcoscienti) a un gruppo sociale dominato (ad esempio le donne). Proprio con riguardo alle relazioni di genere, le donne sono principalmente bersaglio della violenza simbolica. La cultura dominata dagli uomini gioca un ruolo nel mantenimento delle relazioni di potere nella violenza simbolica. Gli studi sulla violenza simbolica consentono di evidenziare quattro diverse questioni relativamente al genere femminile: in primo luogo, i diversi significati attribuiti alla violenza da parte delle donne; in secondo luogo, le rappresentazioni sociali predominanti del VAW; in terzo luogo, la violenza strutturale e i contesti in cui viene vissuta la violenza; e in quarto luogo, le diverse capacità soggettive delle donne, l'agenzia e l'empowerment.

Vittimizzazione

La vittimizzazione correlata al genere riguarda trattamenti di sfavore contro un genere piuttosto che un altro, e si concentra in modo sproporzionato più su donne che uomini. In genere sono fattori quali l'origine etnica, la classe sociale, le preferenze sessuali, le disabilità e l'appartenenza politica e religiosa le basi di vittimizzazione di un genere.





VIA MICHELANGELO BUONARROTI, 10 50122 FIRENZE T. +39 055 2380 301

WWW.INDIRE.IT









